

Direttore responsabile
Vittorio Colombo
Aut. Trib. Rovereto n. 187/94
Proprietario Comune di Arco

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
70% - NE/TN

Anno XXIX
Dicembre 2022

ARCO



Periodico di informazione
del Comune di Arco

02

- 04 | MOSTRA SEGANTINI
- 08 | PIANO MOBILITÀ
- 12 | LA FESTA DELLO SPORT
- 16 | DIALETTO
- 18 | CONTRO LA
VIOLENZA SULLE DONNE



COMUNE DI ARCO

**Periodico di informazione
della comunità arcense**

Aut. trib. Rovereto n. 187/94
Proprietario Comune di Arco
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento
postale 70% - NE/TN

Quadrimestrale - Anno XXIX
n. 2 - Dicembre 2022

Redazione

c/o Municipio, piazza 3 Novembre
38062 ARCO (TN)
Tel. 0464 583608 - Fax 0464 518631
informatica@comune.arco.tn.it
www.comune.arco.tn.it

Direttore responsabile

Vittorio Colombo

Comitato di Direzione

Presidente: Guido Trebo

Componenti: Barbara Chemotti, Renato
Miorelli, Rosj Perini, Giovanni Rullo

Coordinamento editoriale:

Giancarla Tognoni

Foto:

Vittorio Colombo, Michele Comper,
Renato Giuliani, Lavinia Lemnete,
Guido Trebo, Davide Turrini

Foto di copertina: di Lavinia Lemnete

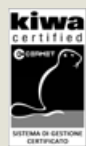
Stampa:

Tipolito Grafica 5 s.n.c.
Via Fornaci, 48 - 38062 ARCO TN



Si ringraziano per la collaborazione
l'ufficio stampa e gli uffici comunali.

L'Amministrazione comunale, nelle sue varie
attività, può fregiarsi dei seguenti marchi:



LA CITTÀ

L'AUGURIO PER IL NUOVO ANNO

La concretezza e la verità delle cose semplici e importanti

Care concittadine e cari concittadini,

quello che salutiamo, il 2022, è un anno di chiaroscuri. Come accade a volte anche a noi nella nostra quotidianità, si sono alternati speranza e sconforto, gioia e dolore. Alla pandemia di covid-19, che ha letteralmente stravolto le nostre vite e dalla quale ancora non possiamo dire di essere usciti totalmente, ha fatto seguito la guerra in Ucraina, un avvenimento tragico e sconvolgente. Un susseguirsi ravvicinato di eventi shockanti che improvvisamente ci hanno privato della serenità in cui vivevamo e ci hanno gettato delle ombre scure di angoscia e disorientamento sul futuro.

La pandemia, con tutta l'incertezza delle infinite varianti, non è più comunque il problema terribile del 2020 e del 2021, anche se gli effetti derivanti, diretti e indiretti, restano indelebili. E anche per la guerra in Ucraina, che tanta distruzione e morte ha causato, pare che stia iniziando la fase della trattativa, finalizzata al cessate il fuoco e alla creazione di una qualche forma di nuovo equilibrio sostenibile, che non sarà semplice e men che meno scontata nell'esito, ma che rimane l'unica via d'uscita possibile. La crisi energetica, pur grave, lo sarà forse meno di come poteva apparirci anche solo pochi mesi fa, tuttavia dobbiamo riflettere.

Una pandemia, una guerra, tanta sofferenza e infiniti problemi. Niente di desiderabile, anzi, ma nel male c'è sempre un po' di bene.

Sono certo che tantissimi di noi abbiano avuto modo di riflettere sull'importanza di ciò che abbiamo, la pace, il benessere, un luogo meraviglioso qual è il Garda Trentino, e quindi sulle reali priorità, che sono la salute, intesa anche come possibilità di curarci in modo adeguato quando non stiamo bene, e poi gli affetti, la possibilità di vivere in armonia con gli altri nel nostro territorio straordinario. Su quest'ultimo aspetto desidero insistere: se quando usciamo di casa ci guardiamo attorno con una minima attenzione, non possiamo negare di avere un grandissimo privilegio, confermato dal numero



enorme di persone che da diversi luoghi del Pianeta vengono qui da noi in vacanza.

Tra i tanti temi invece dell'attività amministrativa di quest'anno, che è stata davvero intensa, vorrei segnalare con orgoglio il rifacimento della piscina di Prabi. La situazione era davvero al collasso e non era più possibile aspettare, abbiamo fatto un progetto, il cui iter è stato lungo e complesso, e i lavori sono già iniziati. Il progetto è stato contestato, ma questo è fisiologico e denota anche una bella partecipazione della collettività. L'amministrazione, che aveva riflettuto a lungo sulla scorta di dati precisi e assieme a tecnici specializzati, ha preso la sua decisione, nell'interesse della nostra comunità e non solo di una sua parte, ma questo non senza ascoltare il parere di tutti. Inoltre il dibattito sulla piscina da 50 metri, quella appunto voluta da chi svolge attività agonistica, ci ha spinti a riprendere contatto con l'amministrazione di Riva del Garda e ad avviare un nuovo confronto sul progetto di una piscina sovracomunale, una struttura a cui teniamo molto ma che da sempre ha incontro difficoltà praticamente insormontabili. Difficoltà che il dibattito, come la stessa raccolta di firme e tutto il resto hanno contribuito a rimettere in pista.

È stato poi l'anno del Pnrr e delle molte opere che nonostante i tempi molto stretti siamo riusciti a farci finanziare e a iniziare a realizzare, grazie anche a un super lavoro dei nostri uffici, che vanno ringraziati tantissimo. C'è stata una presa di responsabilità diffusa che ha permesso di fare qualcosa che, davvero, non sembrava possibile. C'è poi un tema di grande fascino che è la nuova mostra dedicata al nostro Giovanni Segantini, allestita alla Galleria Civica sulla scorta di un progetto di studio di grandissimo valore, con il quale Arco si è

posta in relazione con grandi musei internazionali, primo fra tutti il Segantini Museum di St. Moritz. Visitatela, ci sono opere d'arte imperdibili.

È stato anche l'anno di avvio del Pums (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), un piano che ci permetterà di fare passi avanti nella gestione della mobilità, soprattutto nei centri abitati, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la qualità della vita. A ciò si è aggiunta anche la partenza dell'innovativo servizio a chiamata Bus&Go, che ha riscosso fin da subito un grandissimo successo ed è stato anche oggetto di studio da parte di altre realtà, vicine e lontane. Sulla raccolta rifiuti poi si sono create le basi fondamentali per la sfida importante del 2023 del "porta a porta".

È anche l'anno in cui abbiamo modificato e reso più attuale l'istituto del canone concordato, sostenendo l'allarme prima casa e grazie al quale contiamo di rendere disponibili a cittadini e famiglie degli alloggi, che altrimenti sarebbero rimasti sfitti oppure sarebbero rimasti tutti al turismo.

C'è poi la conferma e il rafforzamento del buono sport/attività, una misura impegnativa sul piano finanziario ma che abbiamo fortemente voluto, per dare una mano ai nostri giovani e alle associazioni per uscire dall'isolamento causato dalla pandemia, riprendendo non solo a praticare sport ma anche e soprattutto a uscire e a riattivare i rapporti sociali.

Sta anche arrivando a compimento un importante studio che abbiamo commissionato a un architetto e paesaggista di fama internazionale quale João Nunes, che ci consentirà di attuare una vera e propria rivoluzione al Linfano. Qualcosa, davvero, all'avanguardia e soprattutto per avere visioni di futuro.

Anche quest'anno tutti gli Asses-



sori, i Consiglieri e le Consigliere Comunalì con il Presidente del Consiglio Comunale hanno portato un contributo importante e la squadra ha potuto lavorare bene nell'interesse della collettività, obiettivo questo di cui sono particolarmente soddisfatto. Insomma, un anno intenso, talvolta difficile e anche bello, importante, di svolta. La luce del volontariato ci ha costantemente sostenuto, una realtà territoriale preziosa mossa dal sentimento di generosità e attenzione verso chi ha bisogno.

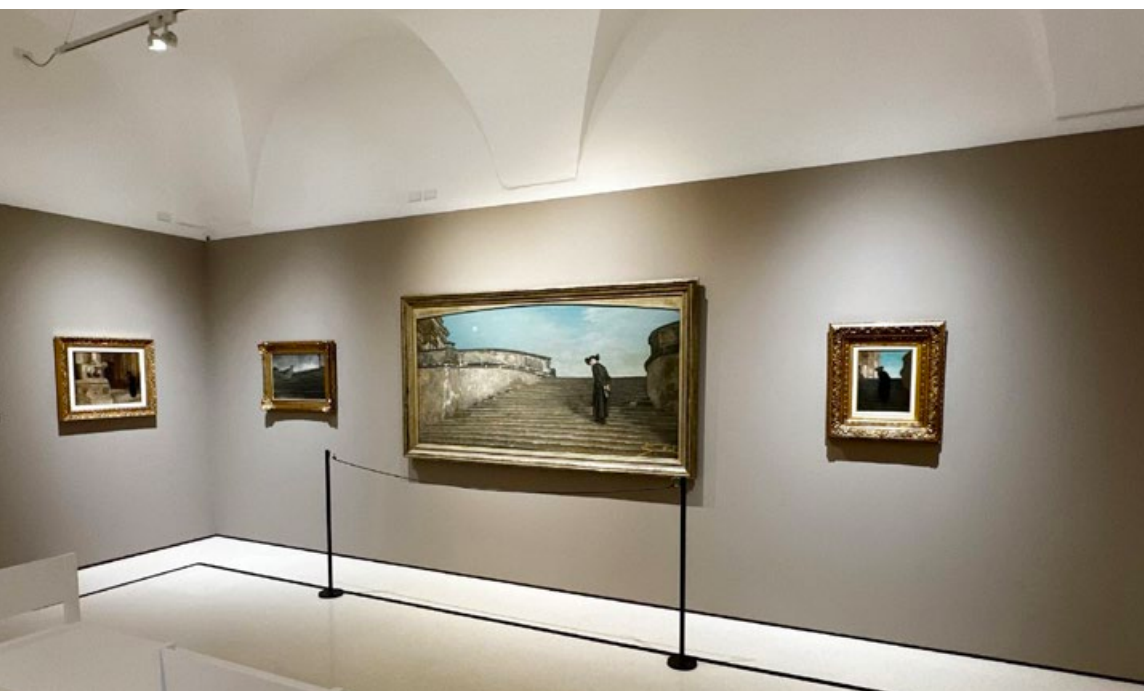
Il mio saluto a tutti e a tutte voi, care concittadine e cari concittadini, è soprattutto l'augurio a ritrovare, in questo periodo di vacanze e nel corso del prossimo anno, la concretezza e la verità delle cose semplici e importanti, che a volte ci sfuggono perché travolti da mille altre di ben minore importanza. Il mio augurio a tutti e tutte voi, voglio usare le parole che ho nel cuore, è di tanta felicità.

**Il sindaco
Alessandro Betta**

«Verso la luce»: un successo

GIOVANNI SEGANTINI,

dalla maniera scura alla pittura in chiaro



La mostra, allestita presso la Galleria Civica, rimarrà aperta fino al 29 gennaio 2023, da martedì a domenica dalle ore 10 alle ore 18 (lunedì chiuso), con chiusure straordinarie il 24, il 25, il 26 e il 31 dicembre, nonché il 1° gennaio.

Un auditorium di Palazzo dei Panni gremito di pubblico ha accolto, nella serata di sabato 12 novembre, la conferenza di inaugurazione della nuova mostra della galleria civica di Arco «Verso la luce. Giovanni Segantini, dalla maniera scura alla pittura in chiaro». Nei giorni successivi, grande affluenza di pubblico, con picchi anche di cento visitatori al giorno.

Al tavolo dei relatori c'era il curatore, il dott. Niccolò D'Agati, con il sindaco Alessandro Betta, l'assessore alla cultura Guido Trebo e la responsabile dell'Ufficio attività culturali Giancarla Tognoni. In sala, con il pubblico degli appassionati e di chi ha voluto esserci a un evento così importante, tantissimi rappresentanti dell'amministrazione pubblica e delle istituzioni culturali di tutto il Trentino. Dopo il benvenuto e i ringraziamenti di Tognoni, l'assessore Trebo ha sottolineato come questa importante mostra si inserisca dentro un percorso avviato dal

Comune di Arco ormai da diversi anni con l'obiettivo di valorizzare la figura di Segantini in rapporto al suo luogo natale, percorso che comprende anche una precisa strategia in tema di acquisizione di opere. «Questa mostra -ha detto l'assessore- è un preciso tassello all'interno di un mosaico più ampio. Come un quadro divisionista, è una grande macchia di colore che compone un disegno chiaro». Dopo aver ringraziato il curatore dell'eccellente lavoro svolto, l'assessore Trebo ha messo in rapporto la mostra anche con il concetto di identità del Trentino, essendo

dedicata a un pittore di origine arcense, e di valorizzazione dell'arte e della cultura trentina.

Il dott. D'Agati ha illustrato il carattere peculiare di questa mostra e del relativo progetto di ricerca: ripercorrere il passaggio di Segantini «dalla maniera scura alla pittura in chiaro», com'è sintetizzato nel sottotitolo. «L'idea di Segantini come pittore scuro non è molto familiare al grande pubblico -ha spiegato- e in questa mostra descriviamo proprio come lui sia diventato l'artista della luce e dei colori che conosciamo, partendo da una pittura scura. La mostra è

“Questa mostra è un preciso tassello all'interno di un mosaico più ampio. Come un quadro divisionista, è una grande macchia di colore che compone un disegno chiaro”

organizzata su tre sale che partono dalla vicenda milanese del 79-80, quando Segantini inizia a formarsi a Milano, adottando gli stilismi pittorici propri della cultura figurativa lombarda di quel periodo; in particolare l'intonazione, che implicava toni scuri. Quando dal 1881 Segantini è in Brianza, continua con questo linguaggio, e la seconda sala ne dà conto. Il linguaggio è legato a quello che viene definito un vero e proprio poema biblico, al centro la vita pastorale, dove prevalgono le intonazioni basse. Infine, ecco che dal 1883 Segantini inizia a mutare linguaggio. Questo avviene grazie al suo mentore e maestro, Vittore Grubicy de Dragon, che lo sollecita a passare alla luce più chiara, non solo perché è la tendenza che già si inizia a intravedere, ma anche perché più richiesta dal mercato. Grubicy indirizza Segantini verso il segno del moderno per come lo intende lui, in cui l'obiettivo è rendere la verità della visione e non della realtà, focalizzando l'attenzione su come i colori e la luce risultano a livello complessivo. È così che Segantini cambia radicalmente la sua maniera di dipingere, e la poesia dell'oscurità diventa la poesia della luce. La primissima

opera che incarna questo passaggio è “A messa prima”, della quale siamo riusciti a mettere insieme nella stessa sala quasi l'intero percorso: lo “Studio di architettura con prete”, lo “Studio di scalinata” di Coira e “A messa ultima”, opera acquisita dal Comune, che rappresenta il punto di arrivo della serie. Questa composizione espositiva permette di verificare quello che è l'evento centrale: la transizione per la quale nella pittura la poesia e l'emotività non passano più da ciò che è rappresentato in termini narrativi ma da quello che è il potere poetico ed evocativo del colore e della luce».

D'Agati ha ringraziato il prof. Gianluca Poldi, le cui indagini non invasive hanno portato a nuove evidenze sulla storia e sulla realizzazione dei dipinti, che saranno illustrate nel catalogo, in pubblicazione a dicembre. In mostra anche documenti e materiali archivistici e fotografici, con un approfondimento sulle tecniche e sulla storia dei dipinti.

Il curatore ha segnalato come l'esposizione realizzata nell'ultima sala, quella dedicata al dipinto “A messa prima”, dopo la mostra di Arco sarà replicata al Segantini Museum di St. Moritz.

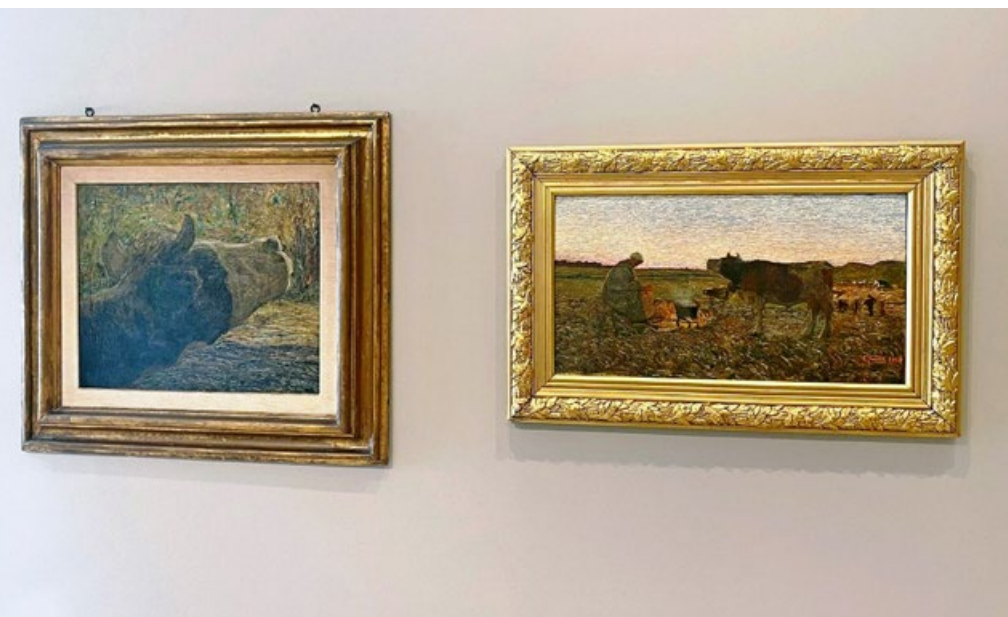
Quindi il saluto del sindaco Ales-

sandro Betta, che si è detto positivamente stupito dalla massiccia presenza di pubblico proveniente da tutto il Trentino e ha ringraziato l'assessore Trebo di quanto realizzato, raccogliendo al meglio il testimone del programma culturale dell'amministrazione comunale di Arco, centrato sulla valorizzazione della figura di Segantini. «È davvero una grande emozione -ha detto il sindaco- poter vedere queste opere bellissime, importanti e celebri di Segantini nella città in cui è nato. Ai visitatori auguro di trovare le emozioni per le quali verranno qui in visita».

MOLTE E IMPORTANTI LE ALTRE OPERE IN MOSTRA

In mostra ad Arco è possibile ammirare anche “La falconiera” e “La raccolta dei bozzoli”, tele del periodo milanese di grandissima importanza nella pittura segantiniana, provenienti rispettivamente dai Musei Civici di Pavia e dalle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, che finora mai si sono potute vedere ad Arco. Dello stesso periodo anche il quadro “Il Campanaro”, in mostra grazie alla disponibilità al prestito del Mart, Museo d'arte moderna e con-





temporanea di Trento e Rovereto. Esposte, poi, numerose opere provenienti da diverse collezio-

ni private nazionali, molte delle quali -come il bellissimo "Interno con frate" o "Il naviglio sotto la

neve"- inedite per il Trentino. In tutto sono esposte trenta opere (25 dipinti e cinque disegni), dieci documenti (stampe, fotoriproduzioni, lettere e simili), cinque cataloghi di primo Novecento e vario materiale documentario. La provenienza: Segantini Museum di St. Moritz (Svizzera), collezione della Fondazione Otto Fischbacher, dal Museo d'Arte dei Grigioni, Coira Bündner Kunstmuseum, Chur (Svizzera), Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Musei Civici di Pavia, collezione di Intesa San Paolo - Gallerie d'Italia, Archivio Pompeo Mariani (Milano), Bottegantica (Milano) e collezioni private.

Si ricorda che per i residenti ad Arco l'ingresso è gratuito.

Quando si potevano toccare e annusare i quadri di Giovanni Segantini

"Ricordo ancora oggi, a distanza di tanti anni, quando mi avvicinavo curioso alle opere esposte di Giovanni Segantini per toccarne la superficie rugosa e sentirne l'odore a volte acre, non certo piacevole".

A parlare così è Alessandro Parisi che nel 1958, quando aveva 13 anni, faceva parte di coloro che accoglievano i visitatori alla Mostra delle opere di Giovanni Segantini presso la Cantina Marchetti di Arco, Mostra allestita in occasione del centenario della nascita del grande artista arcense.

"Dato che sapevo arrangiarmi abbastanza bene col tedesco - ricorda Parisi - mi era stato affidato il compito di proiettare su un grande telo e di illustrare alcune diapositive che mostravano i luoghi che avevano caratterizzato la vita di Segantini. Alla fine della mostra mi sono trovato in tasca un discreto gruzzoletto frutto delle tante mance che mi avevano elargito i numerosi ospiti d'Oltralpe".

E difatti la Mostra vide arrivare ad Arco tantissime persone non solo dalle regioni italiane, ma anche dall'estero, per vedere da vicino le mag-

giori opere del più grande divisionista italiano, da "Le due madri" a "Mezzogiorno alpino", da "Alla stanga" a "Traghetto all'Ave Maria". Così mi pare fossero quelle che meglio ricordo.

"Solo oggi - aggiunge Alessandro Parisi - mi rendo conto di essere stato protagonista non marginale di quell'evento artistico, di avere addirittura toccato qua e là quadri di valore immenso, quasi colloquiando con l'autore. A pensare a tutto ciò mi vengono i brividi lungo la schiena".

Ultime annotazioni di Parisi: "Nei momenti morti della giornata trascorrevo il tempo affacciato ad una finestra che guardava sulla piazza e salutavo le persone che vi passavano, specialmente le mie amichette, invitandole ad entrare. A tale proposito penso di aver svolto bene il mio compito anche elevando il numero dei visitatori. Ma la cosa che mi fa sorridere quando ci penso è che qualche volta avevo l'incarico di chiudere il portone della Cantina Marchetti, portone arrivato integro fino ai nostri giorni, la cui grande e pesante chiave portavo in un recapito che non ben ricordo. Altri tempi..."

CLIMBING STADIUM DI PRABI

**«Lo Stadium rimanga competitivo».
Il Consiglio comunale ha approvato
il progetto preliminare.**

Un investimento da 4 milioni di euro

Il consiglio Comunale di Arco, con 22 voti a favore, ha approvato il progetto preliminare in linea tecnica dei lavori di riqualificazione del Climbing Stadium di Prabi, opere finanziate con i fondi governativi del Pnrr, il Piano nazionale ripresa resilienza. Si tratta di un intervento che ammonta a 4 milioni di euro complessivi, di cui 2 milioni e 850 mila euro per lavori a base d'asta e 1 milione e 150 mila euro per somme a disposizione dell'amministrazione comunale. Come sottolinea la delibera, questa importante struttura, dopo anni di attività, «necessita di consistenti interventi che possano mantenere

alto il livello di interesse e la competitività dell'impianto, anche in relazione al recente inserimento (2020) dell'arrampicata sportiva tra le discipline olimpiche, fatto che stimolerà sempre più la pratica di questo sport». Tali interventi dovrebbero interessare, principalmente, «la chiusura del Climbing Stadium per poter essere utilizzato anche nel periodo invernale e il potenziamento del boulder per consentire le gare internazionali, il tutto unitamente ad altri interventi riguardanti la logistica generale dell'impianto». Il Climbing stadium di Prabi, infatti, rappresenta una «meta molto apprezzata da aman-



ti dell'arrampicata e che ogni anno ospita la manifestazione "Rock Master", una delle competizioni di arrampicata più importanti a livello internazionale, durante la quale i migliori atleti del mondo si incontrano per competere nelle discipline del boulder e dello speed».

Foto di Lavinia Lemnete



Piano strategico per soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese

Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS): uno sguardo al futuro



Provate ad immaginare Arco tra 20 anni. Come vorreste che fosse? Un posto in cui ci si possa muovere in sicurezza verso scuola o il luogo di lavoro? Con l'aria pulita? Con maggiori spazi pubblici, meno auto ed accessibile a tutti/e?

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), di cui il Comune di Arco ha intrapreso da poco la procedura di adozione, va proprio in questo verso. Si tratta di un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese per migliorare la qualità

della vita nelle città. Non si tratta solamente di definire quali saranno le infrastrutture che si riterranno necessarie per Arco e le frazioni, ma di ragionare con uno sguardo rivolto al futuro contribuendo a diffonder una cultura diversa della mobilità.

Sebbene sia obbligatorio solamente per i comuni sopra i 100mila abitanti, il Comune di Arco ha deciso di intraprendere comunque questo percorso, ritenendo fondamentale coinvolgere le diverse componenti della Comunità. L'obiettivo che si pone l'Amministrazione

è infatti quello di affrontare il complesso tema della mobilità a 360 gradi, con una visione completa di tutte le sue componenti e che si ponga al di sopra delle singole contingenze, più o meno attuali.

Elemento caratterizzante del PUMS è certamente il percorso partecipativo, con il quale vengono definiti i contenuti stessi del piano secondo principi di trasparenza e condivisione. In tale percorso, che il Comune di Arco ha intrapreso nei mesi di settembre e ottobre, hanno avuto un ruolo attivo la cittadinanza, attraverso questionari e serate pubbliche, ma soprattutto gli stakeholders del territorio: Scuole, Attività Economiche, Associazioni, Comitati di partecipazione.

L'avvio del processo di partecipazione ha avuto luogo il 19 settembre 2022 presso il Centro Giovani "Cantiere 26", ed ha aperto un percorso partecipativo articolato in diverse attività.

L'assemblea pubblica ha rappresentato l'occasione per illustrare alla cittadinanza le finalità e le opportunità proprie di un PUMS, e la serata è stata strutturata in modo tale che fossero alternati momenti di condivisione e di par-

“ L'obiettivo è quello di affrontare il complesso tema della mobilità a 360 gradi, con una visione completa di tutte le sue componenti ponendosi al di sopra delle singole contingenze ”



tecipazione con i cittadini ad altri di presentazione frontale: prima che avesse inizio l'incontro pubblico i partecipanti sono stati infatti invitati a scrivere su dei post-it le problematiche percepite ed eventuali proposte per la loro soluzione. In sala sono stati allestiti dei pannelli su cui potevano essere attaccati i post-it e su una mappa si potevano segnalare i punti percepiti come più problematici. Le segnalazioni emerse sono state raccolte e analizzate subito dopo, stilando quindi una classifica per macro-argomenti, per essere restituite ai cittadini a fine serata. Successivamente, è stato chiesto ai partecipanti un ulteriore sforzo di immaginazione per dare forma a una loro visione della mobilità per Arco del futuro: sempre attraverso i post-it, sono state raccolte molte idee di visione futura della mobilità urbana arcense.

A fine settembre e nel mese ottobre si sono invece tenuti i tre incontri con i portatori di interesse, che hanno visto riunirsi circa 40 tra i principali attori della mobilità nel territorio (scuole, associazioni, categorie economiche, comitati di partecipazione), con la finalità di supportare i tecnici e l'Amministrazione nella definizione delle politiche per la mobilità sostenibile di

Arco. La partecipazione è stata gestita tramite un dialogo strutturato tra gli stakeholders a partire dalla definizione di quattro dimensioni della sostenibilità (accessibilità, sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, vivibilità), attraverso le quali orientarsi nella definizione di obiettivi e strategie da perseguire.

Infine, nella terza ed ultima serata, i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi di lavoro nei quali si sono affrontati tre temi strategici per il comune di Arco, indicati come prioritari nelle serate precedenti: la riduzione del traffico in centro e l'accessibilità; i collegamenti ciclabili con le frazioni concentrandosi sul caso di Romarzollo; le aree scolastiche, con il caso

della scuola di via Nas.

Il risultato dell'incontro di partecipazione è stato importante per sondare la condivisione di alcune delle azioni da inserire nel PUMS e raccogliarne altre che saranno prese in considerazione nella fase finale di costruzione della proposta di piano tramite il confronto diretto con Amministrazione e Uffici Comunali.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di arrivare a concludere la procedura di adozione del PUMS nei primi mesi del 2023, in modo da dotarsi di un documento che programmi le azioni da intraprendere in materia di mobilità secondo scenari di intervento a breve, medio e lungo termine.





Il servizio di trasporto pubblico a chiamata, proposto dai Comuni di Arco (ente capofila), Riva del Garda e Nago-Torbole, in collaborazione con Trentino Trasporti s.p.a. e Garda Dolomiti Azienda per il turismo s.p.a.

Bus&Go sorprende: 12.500 passeggeri in soli 3 mesi!



Immagina di poter chiamare un mini bus quando e dove vuoi, senza dover controllare linee e orari, e che ti porta alla tua destinazione con il percorso più veloce e diretto. Ebbene, questo è proprio quello che permetteva di fare Bus&Go, il servizio a chiamata proposto per l'estate 2022, ed è anche il principale motivo del suo grande successo.

Si è concluso infatti con numeri oltre le aspettative l'innovativo servizio lanciato lo scorso luglio nel territorio dell'Alto Garda, molto

apprezzato da residenti, soprattutto ragazzi/e, ospiti e operatori turistici.

Il servizio di trasporto pubblico a chiamata, proposto dai Comuni di Arco (ente capofila), Riva del Garda e Nago-Torbole, in collaborazione con Trentino Trasporti s.p.a. e Garda Dolomiti Azienda per il turismo s.p.a., sebbene fosse solamente una sperimentazione, è stato infatti usufruito da più di 12.500 utenti in soli 3 mesi. Un'iniziativa innovativa che ha per-

messo di offrire, attraverso due minibus da 19 posti percorsi flessibili e ideali per facilitare la mobilità quotidiana dei residenti e degli ospiti delle strutture ricettive, senza i tradizionali limiti imposti dal servizio di trasporto pubblico ordinario.

Attivo tutti i giorni dal 16 luglio al 23 ottobre, "Bus&Go" si è rivelato quindi un'efficiente soluzione per gli spostamenti rapidi sul territorio, generando massima soddisfazione da parte dei passeggeri

“ Attivo tutti i giorni dal 16 luglio al 23 ottobre, “Bus&Go” si è rivelato un’efficiente soluzione per gli spostamenti rapidi sul territorio, generando massima soddisfazione da parte dei passeggeri ”



e riducendo così anche la mole di traffico presente nella nostra viabilità. Il dato infatti più interessante, fra tutti quelli che Bus&Go ha ottenuto, è quello che riguarda l’utenza altogardesana: il servizio è stato infatti utilizzato da moltissimi residenti non abituati ad usufruire del trasporto pubblico locale, ma che invece hanno riconosciuto nel nuovo servizio una risposta efficiente alle proprie esigenze. L’incentivare l’uso dei mezzi pubblici, a discapito di quelli privati, era uno degli obiettivi che l’Amministrazione si era posta con la sperimentazione di questa formula innovativa.

Altra scelta vincente è stata inoltre la volontà di personalizzare l’App con un nome e un logo specifico, che richiamassero il territorio dell’Alto Garda. Bus&Go è stata infatti pensata, sia nel nome che nei colori del logo, da parte di Garda Dolomiti s.p.a. per offrire all’utente un servizio che fosse espressione del nostro territorio. La semplicità del servizio e la sua efficienza, anche in termini di fruibilità (attivo fino a mezzanotte), hanno poi fatto il resto.

L’app Bus&Go infatti è semplicissima nel suo funzionamento: una volta indicato all’utente la fermata di partenza e quella di arrivo, in base all’origine ed alla destinazione impostata, viene offerta una proposta di orario in cui farsi trovare alla fermata, con notifiche man mano che si avvicina la scadenza, e un tempo calcolato di arrivo a destinazione. Il sistema imposta quindi automaticamente il percorso più efficiente e fornisce all’autista le indicazioni per raggiungere la destinazione: il servizio non ha quindi percorsi prestabiliti, a differenza del servizio di trasporto pubblico classico ma si adatta alle richieste ed alle condizioni esterne (come traffico, lavori in corso, ecc), molto variabili nel nostro territorio. Se nel corso del tragitto un altro utente prenota il servizio su una tratta simile a quella che la navetta sta già effettuando, l’applicazione fornisce all’autista le indicazioni per andare a recuperare anche il secondo utente. Si tratta quindi di un servizio non esclusivo, ma condiviso. Il programma è quindi in costante aggiornamento (in tempo reale) in base alle richieste degli utenti

e permette di rendere efficiente il servizio ottimizzando le corse.

Il grande successo di Bus&Go ha fatto notizia anche al di fuori dell’Alto Garda: sono stati infatti molti i soggetti (operatori del settore, amministrazioni, ecc.), sia in Trentino che fuori, che si sono dimostrati interessati ad approfondire questa formula innovativa di trasporto pubblico, nonché le ragioni del suo grande successo.

L’Amministrazione sta quindi lavorando per riproporre “Bus&Go” fin dalla prossima primavera, con un potenziamento in particolare nelle fasce pomeridiane e serali, nelle quali si è registrata la maggiore domanda durante il periodo di attività. Si valuterà inoltre un’estensione del raggio di copertura del servizio, con il coinvolgimento di altri comuni che si sono dimostrati molto interessati alla sperimentazione attuata.

Il ritorno della Festa dello sport

Tanti bambini e famiglie in piazza

L'impegno delle società sportive e dei volontari

Dopo due anni di stop forzato a causa dell'emergenza pandemica è stata riproposta con un'ottima partecipazione la Festa dello Sport. La festa che ormai da molti anni l'Amministrazione comunale organizza per proporre non solo una passerella di società e di sport diversi ma una occasione offerta a bambini e ragazzi per provare discipline sportive diverse e valutare gradimento ed eventuale impegno

nel settore. La Festa dello sport svoltasi nel pomeriggio di domenica 4 settembre, con temperature decisamente estive, ha richiamato un gran numero di famiglie che, attorno alla Chiesa Collegiata e a Foro Boario, hanno affollato gli stand delle oltre 40 associazioni sportive presenti, rappresentanti di altrettante discipline. Dall'equitazione alla vela, dall'arrampicata alle diverse arti marziali, dal tiro con l'arco al tennis e tennis tavolo, basket e pallavolo, rugby, atletica leggera, tiro alla fune, hockey e calcio, nuoto, bici, twirling, scacchi, bridge, fitness, sub, gymnica e danza, quella di domenica pomeriggio è stata una grande festa, soprattutto per i più piccoli che

hanno potuto provare l'emozione di cimentarsi, magari per la primissima volta, negli sport più svariati. «Davvero positivo ripartire dopo due anni e riportare le associazioni in città - ha considerato l'assessore allo sport Dario Ioppi. - Importante per noi, per le associazioni e per tutti i ragazzi e le ragazze» osserva. «Credo che sia un bel traguardo, un punto di ripartenza e di quella normalità che auspichiamo sempre e che ci fa dire, finalmente ci siamo. Un ringraziamento particolare va alle associazioni presenti, più di 40, anche a chi non è potuto esserci ed essere presente. Credo che quello che fanno queste realtà per i ragazzi e per il bene comune sia fondamentale, nel nome dello sport. Speriamo - ha aggiunto l'assessore con delega allo sport e turismo - che questo appuntamento torni ad essere una consuetudine e non una cosa sporadica. Ringraziamo inoltre il cantiere comunale e gli uffici per il loro lavoro». «Manifestazione frutto di un grande lavoro e sinergia, a cominciare dalle associazioni e dagli uffici» ha commentato il sindaco di Arco, Alessandro Betta. «Grandissima festa, di ripartenza, si è tornati ad un po' di normalità, visto che l'anno scorso non si è fatta. La giornata è la festa dei bambini, delle bambine e delle famiglie. La partecipazione è importante».

La Festa dello Sport, nata nel

Festa dello sport

Ritornata dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia



“*Una occasione offerta
a bambini e ragazzi
per provare discipline
sportive diverse e valutare
gradimento ed eventuale
impegno nel settore*”

2011, è proseguita fino al 2019 in un'escalation di edizioni di successo. Poi, la pandemia e le restrizioni hanno impedito che le edizioni del 2020 e del 2021 si tenessero regolarmente. La partecipazione che si è registrata domenica 4 settembre scorso è stata una riprova ed una conferma della validità dell'iniziativa e del grande interesse della comunità arcense per questa manifestazione che merita la dignità e l'importanza di un atteso appuntamento fisso per promuovere lo sport in tutti i suoi aspetti.



Fotoservizio di **Lavinia Lemnete**



Il giardino dei semplici AL CASTELLO

Al suggestivo giardino si può accedere gratuitamente: il luogo, alla bellezza naturalistica, abbina richiami storici di sicura suggestione

Il "Giardino dei Semplici" al castello è una realtà. È stato ultimato il progetto di ripristino della lizza inferiore redatto dalla celebre paesaggista piacentina, Anna Maria Scaravella. Piacentina, è tra i più noti paesaggisti italiani; è autrice di libri come «Geometrie e botanica» e «Creare un giardino» (Electa Mondadori) e di progetti di grande fascino realizzati in tutta Europa. Il suggestivo giardino è accessibile al pubblico gratuitamente e vi si può accedere senza dover acquistare il biglietto per visitare il maniero. Il "Giardino dei Semplici" è un luogo che, alla bellezza della proposta naturalistica, abbina richiami storici di sicura suggestio-

ne proponendo le caratteristiche peculiari di un luogo dove un tempo di vitale importanza perché vi si coltivavano specie commestibili e aromatiche per il fabbisogno degli abitanti del castello. Dopo tanti anni, quest'area, che ha una preziosa funzione didattica, - rimasta inaccessibile al pubblico, è tornata ad essere una ricchezza che fonda le radici sulle sue antiche origini.

Il vicesindaco di Arco Roberto Zampiccoli ha inteso ringraziare di cuore gli uomini del cantiere comunale che con impegno e competenza hanno predisposto ogni cosa nel modo migliore ed ha illustrato scopi e finalità del

progetto. Nel "Giardino dei Semplici" sono state messe a dimora le essenze che Scaravella aveva indicato nel progetto. Si tratta di piante medicinali e aromatiche che lo storico Romano Turrini ha trovato nelle sue ricerche negli inventari del castello. Ne mancherebbe una sola, che è un tipo di rosa che compare nell'affresco presente nella sala degli affreschi del nostro maniero, che purtroppo al momento non riusciamo a reperire, dedicato appunto alla raccolta delle rose nella lizza.

Le giardiniere hanno sistemato la rampa e la parte finale del terrazzamento dove sono stati piantumati dei lecci e dei frassini, in

“ È stato ultimato il progetto di ripristino della lizza inferiore redatto dalla celebre paesaggista Anna Maria Scaravella. Piacentina, è tra i più noti paesaggisti italiani ”



maniera tale che diventi una zona completamente ombreggiata. Sarà nelle intenzioni dell'amministrazione creare una sorta di aula all'aperto dedicata alle attività didattiche e che è stata proposta ad Amsa anche per la celebrazione dei matrimoni. È una zona che viene considerata ideale per questo tipo di attività dato che oltre che affascinante è anche molto tranquilla e isolata.

Per quanto concerne i matrimoni, la giunta comunale sta infatti predisponendo un regolamento ad hoc per l'utilizzo del castello. La location concordata con Amsa mette a disposizione la sala degli affreschi, la stanza del Sartor, lizza e lizza inferiore. Ci saranno degli ingressi contingentati a seconda del luogo scelto- con un tempo prestabilito, dove si potranno organizzare i rinfreschi e quant'altro. Ci sarà un calendario a cui attenersi, onde evitare sovrapposizioni e avere meno disagi possibili. Il regolamento servirà proprio a questo. La lizza inferiore è considerata un parco cittadino, quindi aperto al pubblico, così come lo sono la lizza e il bar.



Molti i progetti: lo scoprimento del busto del poeta Floriani alla Casa degli Artisti e il cenacolo dei poeti dialettali, gli incontri letterari in libreria e le iniziative per la scuola

L'ASSOCIAZIONE "GIACOMO FLORIANI" DI ARCO IL DIALETTO E IL RITORNO DEL FILÒ

Un autunno pieno di iniziative per l'Associazione culturale "Giacomo Floriani" di Arco che vede innanzitutto la posa del busto di Giacomo Floriani alla Casa degli Artisti "Giacomo Vittone" di Canale di Tenno in attesa di poterlo trasferire al cimitero di Calvola secondo i desideri del poeta rivano, ben espressi nella sua poesia "En zimiteri de montagna". Lo scoprimento dell'opera artistica dello scultore Dario Mimiola è avvenuto il 1° ottobre scorso alla presenza del sindaco di Tenno Giuliano Marocchi con l'assessore alla Cultura Giancarla Tognoni, dell'assessore alla Cultura di Riva del Garda Silvia Betta, di quello di Arco Guido Trebo, dei dirigenti dell'Associazione. Ha fatto gli onori di casa la direttrice della

stessa Casartisti Roberta Bonazza che ha evidenziato l'importanza di quanto fatto finora dall'Associazione arcense per ricordare in modo sensibile Giacomo Floriani. In questo ha trovato grande concordanza con le Autorità presenti. "Portare Giacomo Floriani alla Casa degli Artisti - hanno poi detto un po' tutti - significa riportarlo nei luoghi da lui tanto frequentati e tanto amati. Quindi era giusto condividere e favorire l'iniziativa dell'Associazione culturale di Arco".

A seguire alcuni artisti locali, precisamente Franco Albino, Bepi Leoni, lo scomparso Giovanni Monti, attraverso le figlie Annalisa e Raffaella ed il fratello Luigi, hanno donato a Casartisti un loro quadro con tematiche legate alle poesie

del poeta rivano. A tale proposito, Fiorella Marocchi, Alessandro Parisi e Rita Pellegrini dell'Associazione "G. Floriani" li hanno voluti ringraziare, compreso Dario Mimiola, leggendo alcuni versi tratti dai "Cinque Canzonieri" inerenti quelle stesse tematiche.

Portata in porto positivamente questa iniziativa, il presidente Livio Parisi e gli altri amici del Direttivo, Rita Pellegrini, Alessandro Parisi, Fabio e Mauro Galas, si sono concentrati sull'organizzazione di un Filò dialettale presso Casartisti, messa lodevolmente a disposizione dai Comuni di Tenno, Riva del Garda, Arco grazie all'interessamento dell'assessore tennese Giancarla Tognoni.

E l'evento si è svolto il 18 novembre scorso nel "cosinóm col fogolar", luogo veramente idoneo per un incontro di tal genere. Dai versi di Floriani a quelli dei partecipanti, dai ricordi personali alle tradizioni del passato, dalle curiosità locali agli aneddoti più o meno divertenti: queste le principali tematiche che l'hanno caratterizzato. Numerosi gli appassionati accorsi per l'interessante Filò, ritornato a Canale dopo ben 36 anni. Era il 1986, infatti, quando un gruppo di artisti vi organizzò una serie di iniziative fra cui, appunto, i filò nei caratteristici avvolti. E proprio uno di quegli artisti di allora, Bepi Leoni, ne ha



rinnovato il ricordo. Naturalmente non sono mancate le letture delle poesie di Floriani: "Polénta e mortadela" con Silvana Righi, "Le patate" con Patrizia Pacchera, "La mé gata" con Fiorella Marocchi. Gilberto Galvagni, Rita Pellegrini, Mauro Galas hanno recitato loro versi, spesso collegati a quelli del poeta rivano. Benedetto "Barba" Omezzolli, invece, ha ricordato il suo libro dialettale in prosa "Storie sgangherade, vissùe ala fim del Novezento...", seguito dall'esperienza di Emanuela Cretti che ha ricordato l'iniziativa degli abitanti di Vigne di recuperare i soprannomi delle famiglie da apporre sui muri delle case. Loretta Miorelli ha recitato con non poca emozione la sua prima poesia in dialetto che mette a confronto il paese di Massone di oggi con quello del passato. Ma c'era anche qualcuno che il dialetto in casa non lo ha mai parlato, come Mariangiola Menotti, che ha ricordato il padre, l'apprezzato professor Carlo, che tanto ha scritto sui luoghi del Tennesse. Un filò incentrato principalmente sulla figura di Giacomo Floriani non poteva dimenticare Riccardo Maroni.

A ricordarlo ci ha pensato Tullio Rigotti, che per cinque anni lo ha frequentato assiduamente tanto da diventarne amico. E gli aneddoti? Ecco, allora, i racconti di Carla Vigori, di Mauro Leoni, di Luisa Benini, della stessa assessora Giancarla Tognoni, come ad esempio quelli riguardanti il matrimonio e il viaggio di nozze del professor Dal Rì agli "Scandolèri" sul Calino, gli incontri con Vittone e Pinter, la "Notte di Fiaba" vista dalla terrazza della Baita "Floriani", ed altri singolari fatti da non lasciar cadere nell'oblio.

La presenza di Germano Zanarini, originario di Bologna, ha permesso anche un simpatico confronto far il dialetto altogardesano e quello emiliano. Alla fine il coordinatore della serata, Alessandro Parisi,

ha ringraziato tutti, partecipanti e Giancarla Tognoni, ma anche la direttrice di Casartisti Roberta Bonazza, sempre sensibile alle tematiche inerenti la storia e le tradizioni del passato, confermando l'intenzione di continuare con i Filò dialettali anche il prossimo anno. Ma non è finita.

L'Associazione culturale arcense ha dato il via nel settembre scorso agli incontri letterari denominati "En dialèt al més", in collaborazione con la libreria "Cazzaniga" di via Segantini ad Arco. Ogni mese arrivano nella libreria di Giovanni Cazzaniga i più importati scrittori e scrittrici dialettali trentini. A settembre c'è stata Lilia Slomp Ferrari, a ottobre Mariano Bortolotti, a novembre Lia Cinà Bezzi, a dicembre, ma leggermente anticipato al 29 novembre, Sergio Balestra.

A gennaio si ripartirà per concludere temporaneamente a giugno per poi riprendere a settembre. L'intento è quello di continuare per dare la maggiore visibilità possibile alla Letteratura dialettale trentina. Un'altra attività che continua, in collaborazione particolarmente con "Il Fotogramma", è quella che si svolge nelle Scuole al fine di presentare la figura di Giacomo Floriani e le peculiarità dialettali legate ai tanti aspetti della vita quotidiana non solo del passato.

Naturalmente tutto ciò si sviluppa sempre in accordo e con il contributo dei Soci dell'Associazione, che non fanno mancare i loro consigli, ma anche le loro critiche. Chi fosse interessato a quanto ha fatto e fa l'Associazione culturale "Giacomo Floriani" la può contattare grazie al numero 0464/519191.



Contro la violenza sulle donne

Garda 2015 e Cngei Arco per la Giornata contro la violenza sulle donne

Nell'ambito delle iniziative del Comune di Arco per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne si è svolta nella serata di mercoledì 23 novembre la cerimonia di consegna delle panchine realizzate dalla cooperativa sociale Garda 2015 e di un cartello informativo della Sezione scout Cngei di Arco dedicato ad Alba Chiara Baroni, vittima di femminicidio nel luglio del 2017, della quale erano presenti i genitori, Loredana Magnani e Massimo Baroni.

Il momento di consegna, presente per l'amministrazione il consigliere comunale con delega a inclusione, diritti civili, laicità e pace Tommaso Ulivieri, si è svolto alla coop di Vigne, nei pressi dell'entrata del supermercato, dove il cantiere comunale ha installato una delle quattro panchine e sedie rosse decorate, realizzate da tre lavoratrici della cooperativa sociale Garda 2015, presenti la presidente Silvana Comperini, la coordinatrice Vanessa Pergher e due delle tre autrici delle sedie e panchine: Michela Enei e Nadia Mandelli (l'altra è Laura Filaroli, assente al momento della consegna). Le altre panchine e sedie, anch'esse installate nel corso della giornata dal cantiere comunale, si trovano a Bo-



lognano, una all'entrata della coop e una alla fontana della Repubblica, e a Caneve, alla fontana lavatoio.

La Sezione scout Cngei di Arco, presente con tre ragazze e ragazzi, la capo compagnia Marzia Visentin e il commissario Mattia Bonini, ha consegnato al consigliere Ulivieri un cartello da loro realizzato, un forex 70 x 100, con informazioni utili sul tema, in particolare alle donne che fossero vittime di forme di violenza, perché sia esposto in un luogo pubblico.

Ali di donne»: per volare oltre la violenza



Per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è stata inaugurata giovedì 24 novembre l'opera artistica collettiva «Ali di donne». Il progetto, frutto di riflessioni sul tema dell'essere donna ieri e oggi, è stato proposto da Luciana De Bellis e realizzato assieme a una decina di residenti della rsa della Fondazione Comunità di Arco, che si sono riunite settimanalmente per lavorare insieme, confrontarsi e creare gruppo,

realizzando un'opera collettiva in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in collaborazione con il Comune di Arco. Durante gli incontri sono state raccolte parole e idee, racconti e ricordi che accomunano queste donne che hanno vissuto un passato di lotte per la conquista del rispetto e per avere gli stessi diritti degli uomini, che hanno vissuto paure e incertezze, proibizioni e sottomissioni. L'idea è stata dunque quella di creare uno sfondo da utilizzare per scattare una foto immaginando di "prendere il volo" con queste due grandi ali formate da piume dei colori della pace, a simboleggiare la forza e la potenza.

L'installazione è stata posizionata, volutamente in un punto di passaggio, nel gazebo del padiglione della musica al Casinò municipale, il cui accesso, una breve scala, sarà sbarriato a breve con una pedana mobile. L'inaugurazione si è tenuta nel primo pomeriggio di giovedì 24 novembre, presenti per l'amministrazione comunale l'assessora Francesca Modena e il consigliere comunale con delega a inclusione, diritti civili, laicità e pace Tommaso Ulivieri, per la Fondazione Comunità di Arco il presidente Paolo Mattei, la direttrice Laura Pollini, l'animatrice Jessica Ghezzi e la responsabile dei servizi di animazione Nicolina Righi, oltre a Luciana De Bellis e a cinque

delle partecipanti al laboratorio: Anna, Annamaria, Carla, Eva e Liana. Tra il pubblico, anche la sindaca di Drena Giovanna Chiarani. Vicino all'opera, una bacheca in cui tutti sono invitati, dopo aver scattato una foto "con le ali", a lasciare un messaggio sul tema di questa (purtroppo) dilagante violenza che sembra non avere fine, diventando parte attiva di questo progetto e di questa giornata. Lungo il corridoio sono appesi biglietti con i pensieri delle donne che hanno partecipato al progetto. Infine, è online una pagina Instagram dedicata, "Ali di donne", all'indirizzo <https://www.instagram.com/alididonne/?igshid=YmMyMTA2M2Y%3D>.

Mai più violenza sulle donne

LEDRO - Si è svolta nella mattina di venerdì 25 novembre da Pieve di Ledro a Mezzolago la camminata con cui ancora una volta i sette Comuni dell'Alto Garda e Ledro hanno detto «mai più» alla violenza sulle donne.

Il territorio altogardesano e della valle di Ledro si è mobilitato anche quest'anno in modo unitario per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel dicembre del 1999. Anche quest'anno hanno preso parte alla camminata ampie rappresentanze di tutte le amministrazioni comunali, con in fascia tricolore i sindaci di Drena Giovanna Chiarani, di Dro Claudio Mimiola (anche in rappresentanza, quale presidente, della Comunità di Valle), di Ledro Renato Girardi, di Nago-Torbole Gianni Morandi, di Riva del Garda Cristina Santi, di Tenno Giuliano Marocchi, e per Arco l'assessora Francesca Modena. Presenti anche rappresentanze delle forze dell'or-

dine e della polizia locale, oltre a un nutrito pubblico. Lo striscione con la scritta «Mai più», lo stesso di tutte le camminate dal 2019, è stato portato da una rappresentanza della scuola media di Bezzeca, presenti numerose insegnanti e la dirigente dell'Istituto comprensivo Paola Maroni. Presente anche Tommaso Ulivieri, coordinatore del tavolo intercomunale sulla violenza di genere, consigliere comunale ad Arco con delega a inclusione, diritti civili, laicità e pace. Presenti, infine, i genitori di Alba Chiara Baroni, Loredana Magnani e Massimo Baroni e il padre di Eleonora Perraro, Roberto.

Il tragitto ha costeggiato il lago di Ledro fino a Mezzolago, dove il corteo è entrato in paese per raggiungere il parco delle feste. Qui, il discorso del sindaco Girardi, che ha parlato della necessità che tutta la società e la politica si facciano carico del problema della violenza sulle donne in tutti i modi e dai diversi punti di vista, così da tutelarle in caso di violenza ma anche per



sostenerle in tutti i momenti difficili della vita e nella conduzione della famiglia.

A seguire, «Fiori strappati», un momento di letture a cura della biblioteca, e la conclusione con un momento conviviale, con tè caldo offerto dalla Pro loco. L'associazione Luogo Comune ha distribuito braccialetti di lana rossa creati per commemorare questa giornata, e ha esposto le coperte rosse realizzate in passato dedicate alle donne vittime di violenza.

Molte ed apprezzate le manifestazioni che hanno animato l'estate arcense

ARCO COM'ERA, TUFFO NEL PASSATO CON IL COMITATO USI E COSTUMI ARCENSI

Dopo due anni di stop forzato, provocato dalla pandemia da Covid-19, il buon risultato della manifestazione è un ulteriore stimolo per migliorare. L'ultima edizione infatti risale alla fine della stagione estiva 2019, ma l'impegno e la passione con cui «Arco com'era» è stata organizzata, hanno sicuramente compensato il tempo trascorso.

Con un tuffo nel passato, il comitato «Tradizioni Usi e Costumi Arcensi» ha riportato la cittadina di Arco agli usi e costumi del periodo ottocentesco, quando il territorio era parte integrante dell'Impero Austro-Ungarico.

Ad animare il centro arcense sono stati i giochi e i mestieri di una volta, arricchiti dalla presenza degli artigiani di «Arti e antichi mestieri» che, messisi all'opera sin dal

loro arrivo, hanno concesso ai passanti di ammirare le proprie creazioni lignee. Dal «gioco dei tappi» alle ricamatrici, dalla realizzazione di cestini (rigorosamente fatti a mano, sul posto) ai mezzi dei vigili del fuoco delle epoche passate: la memoria dei secoli che ci hanno preceduti è tornata viva e in mezzo a noi grazie al tradizionale appuntamento con «Arco com'era».

Non sono mancati i figuranti di «Arco Asburgica» che, con i loro sontuosi abiti ottocenteschi, hanno passeggiato tra i più curiosi, fermandosi poi a chiacchiere di fronte alle tazze del servizio dattè allestito a due passi dai giardini pubblici.

Tra le note dei «Gemelli della Fisarmonica» i più piccoli si sono lasciati coinvolgere dalle attività proposte dal laboratorio per bam-

bini e, giunta la sera, i palati sono stati deliziati dalla polenta preparata dal comitato dei Polentari della Valle di Ledro.

«Per fortuna il tempo è stato dalla nostra parte - hanno considerato i responsabili del comitato - nonostante le previsioni meteorologiche abbiamo deciso di rischiare. Siamo stati contenti: il numero di presenze che ci sono state ci ha reso felici e reputiamo che la manifestazione sia stata un gran successo».

Quindi alcuni giorni dopo si è svolto un altro evento dedicato al passato: «Arco Asburgica» quando l'associazione ha sfilato accompagnata dai tamburi di Sant'Abbondio di Dro e dalla Società di Danza Circolo Trentino e Valsugana. Piazza Segantini ha accolto le maestose coreografie dedicate a «Sissi e l'arciduca innamorato».





FISARMONICHE NEL VERDE

La rassegna «Orto in parco» ha proposto venerdì 9 settembre al parco Nelson Mandela lo spettacolo dell'orchestra di fisarmonica «Città di Arco» dal titolo «Fisarmoniche nel verde: melodie in giro per l'Europa».

La rassegna «Orto in parco» è proposta dal Comune di Arco per la cura dell'associazione Andromeda. L'orchestra di fisarmonica «Città di Arco» nasce nell'agosto del 2008 da un gruppo di amici accomunati

dalla passione per la fisarmonica. L'ensemble ad ancia metallica è tra le poche nel suo genere in un Trentino bandistico e corale. Nel giugno 2014 esce «Melodie sotto il Castello» primo cd realizzato dall'Orchestra. Non solo concerti, la peculiarità ed il vanto dell'associazione è di essere riusciti a mettere in piedi una scuola di musica dove si formano i musicisti.

Corsi: L'Orchestra di Fisarmoniche «Città di Arco» organizza corsi per

permettere a bambini e adulti di avvicinarsi alla musica imparando a suonare la fisarmonica. Questa attività è di fondamentale importanza per mantenere viva l'associazione. Oltre all'apprendimento della tecnica strumentale e alla diffusione della cultura musicale, lo scopo che ci si prefigge è di creare un punto di aggregazione sociale. L'Orchestra affida la gestione dei corsi musicali al Maestro e Direttore Stefano Pezzato.

LA SECONDA EDIZIONE DI «TRAUBENKUR»

Con la manifestazione «Traubenkur» è terminato il programma annuale per del Gruppo Costruttori, l'attivistissimo sodalizio associativo che organizza il tradizionale carnevale invernale arcense e la kermesse musicale «le Magie d'Estate». Nonostante il cattivo tempo nei giorni del fine settimana che ha visto lo svolgimento della manifestazione le giornate sono state piene e molto apprezzate, specialmente da un pubblico straniero ospite delle strutture alberghiere della nostra zona. Oltre al Comune di Arco, assessorato al Turismo e Amsa, ha

considerato Mario Matteotti del Gruppo Costruttori la manifestazione ha avuto «un notevole supporto da parte dell'azienda Agraria di Riva del Garda, che ha messo a disposizione sia il vino che l'olio per le degustazioni. Stesso supporto da parte della ditta Feed forniture alberghiere di Arco. Un ringraziamento anche all'associazione Evo Trentino e alle aziende che hanno fornito l'olio per le degustazioni, e i due quintali di uva schiava per il mosto. Buona l'animazione musicale del Dolomitifolk e del gruppo Arco Asburgica».



Animatori del gruppo «Arti e antichi mestieri»

Il benvenuto ai neo maggiorenni

Una ventina di nuovi maggiorenni del 2022, ragazze e ragazzi residenti ad Arco nati nel 2004, hanno risposto all'invito dell'amministrazione comunale e hanno preso parte, nella serata di venerdì 11 novembre, all'ormai classica cerimonia di accoglienza e benvenuto, che anche quest'anno si è svolta al Centro giovani Cantiere 26.

Ad accogliere i nuovi maggiorenni di Arco c'erano il sindaco Alessandro Betta e l'assessore alle politiche giovanili Dario Ioppi con i colleghi Francesca Modena, Gabriele Andreasi e Nicola Cattoi, la responsabile dell'ufficio politiche sociali, giovanili e prima infanzia Viviana Sbaraini assieme a Chiara Marcozzi e Giovanna Tarolli e al presidente del Consiglio comunale Flavio Tamburini. Presente anche Tiziana Betta, vicepresidente del Consiglio comunale e, per la Comunità di Valle, membro del Comitato esecutivo con deleghe in tema di servizi socio assistenziali e promozione culturale e sociale.

A rivolgere il benvenuto ai neo maggiorenni è stato l'assessore Ioppi, che ha spiegato loro il senso della cerimonia di accoglienza: festeggiare insieme questo importante traguardo denso di significato, che accoglie a pieno ti-

tolo nella vita della comunità, con i diritti e i doveri propri di tutti i cittadini, ed esprimere loro il benvenuto della comunità e l'augurio di una nuova fase di vita consapevole e partecipe.

Il sindaco Betta ha parlato del momento importante e di passaggio rappresentato dal compimento della maggiore età e, ringraziando ragazze e ragazzi che hanno accettato l'invito, ha spiegato come all'incontro fossero presenti rappresentanti dell'amministrazione comunale: sindaco, Giunta e Consiglio, composti da cariche elettive, e personale con la funzionaria Sbaraini. Questo per osservare come i neo maggiorenni presenti potranno un giorno a loro volta partecipare attivamente alla conduzione della macchina amministrativa, assumendo l'onere e l'onore di occuparsi della cosa pubblica. Il sindaco, reduce dalla presentazione libraria alla libreria

Cazzaniga del volume di Pino Casamassima «La marcia su Roma», ha quindi parlato di fascismo e di democrazia.

A seguire, il dibattito: numerosi gli interventi di ragazze e ragazzi, che hanno chiesto di alcune questioni dell'attualità arcense (dal progetto di rifacimento della piscina comunale al destino dei grandi volumi dismessi) e fatto presente proprie preoccupazioni (come il costo impegnativo dei libri di testo).

Dopo la consegna di un omaggio-ricordo e di un biglietto per uno spettacolo teatrale, c'è stata la firma dell'Albo d'Oro dei diciottenni, a ufficializzare la presenza all'importante momento.

La serata si è conclusa con un buffet, durante il quale referenti del Cantiere 26 e di Civico 13, lo Sportello giovani del Trentino, hanno parlato di esperienze lavorative all'estero e di ricerca di lavoro.



Premiata dalla Federazione internazionale degli scacchi quale miglior organizzatrice donna del 2022.

Cristina Pernici Rigo: i complimenti dell'amministrazione

Cristina Pernici Rigo organizzatrice internazionale di eventi scacchistici dal 1994, dal 1996 organizza il Festival scacchistico internazionale Open Città di Arco, uno dei più importanti in Italia, la cui 44ª edizione si è tenuta al Casinò municipale dall'8 al 16 ottobre. Nell'ambito della sua vasta attività internazionale, lo scorso 5 agosto a Chennai in India ha ricevuto dalla Fide il riconoscimento di miglior organizzatrice donna, nell'ambito degli speciali premi (Awards) assegnati a donne che operano nel mondo degli scacchi, che la Fédération Internationale des Échecs ha voluto assegnare in un anno, il 2022, che ha dedicato alla donna. Undici erano le categorie in cui individuare la donna che meglio si era messa in luce: arbitra, allenatrice, istruttrice, organizzatrice, influencer/commentatore/star dei social media, fotografa, politica, miglior giocatrice del 2021, leader di progetti sociali, portatrice di disabilità e dirigente. Cristina Pernici Rigo, che è anche arbitro internazionale di scacchi, ha ottenuto il riconoscimento quale «Outstanding chess organizer» (eccezionale organizzatrice di scacchi) grazie alla sua professionalità ed esperienza, ben note e apprezzate in tutto il mondo.

«A nome dell'Amministrazione del Comune di Arco -recita la lettera firmata dal sindaco e dall'assessore allo sport Ioppi, consegnata a Cristina Pernici Rigo assieme a un mazzo di fiori e ad alcuni omaggi- un sentito ringraziamento a te Cristina, per il tuo impegno e la professionalità con la quale in questi anni hai fatto crescere e apprezzare il mondo degli scacchi sul nostro territorio, riuscendo a fare crescere in modo importante e riconosciuto da tutti anche il nostro



appuntamento annuale, il festival scacchistico Città di Arco, giunto quest'anno alla 44ª edizione. Professionalità e impegno al servizio di questa disciplina, che ti hanno portata a ricevere un importante premio da parte della Fide, unico al mondo per questo sport, ovvero quello di «Eccezionale organizzatrice di scacchi 2022». Sicuri che sia il giusto valore e riconoscimento al tuo lavoro, ti ringraziamo nuovamente e ti auguriamo un futuro ancora pieno di soddisfazioni personali».

Nel complimentarsi, sindaco e assessore allo sport hanno spiegato a Cristina Pernici Rigo che l'amministrazione ci teneva a organizzare un momento ufficiale in cui non solo complimentarsi dell'importante e prestigioso riconoscimento, ma anche ringraziarla dell'attività organizzativa svolta ad Arco, che da anni è diventata un punto di riferimento nell'ambiente internazionale degli scacchi.

«Per me ricevere questo riconoscimento è stato una sorpresa -ha commentato Cristina Pernici Rigo- e una gratificazione davvero enorme. Significa essere riconosciuta come la migliore di tutte le federazioni del mondo. Un risultato davvero importante».



ARCO NATALE

MUSICHE PER IL NATALE

CAROLS!

Le più belle melodie natalizie

Salone delle Feste
del Casinò Municipale di Arco

Sabato 3 dicembre 2022 ore 17.00

Concerto dedicato alle antiche
e moderne melodie di Natale
con il quartetto vocale:

Elena Di Marino, soprano
Aurelio Schiavoni, controtenore
Daniele Contessi, tenore
Csongor Szanto, basso

INGRESSO LIBERO
SI RACCOMANDA LA PRENOTAZIONE

CONCERTO DELL'IMMACOLATA

Chiesa Collegiata di Arco

Giovedì 8 dicembre 2022 ore 16.00

Concerto per Coro e Orchestra con

Coro polifonico "Castelbarco" di Ala

Elena Di Marino, soprano
Zoreslava Vynnyk, contralto
direttore **Luigi Azzolini**

Camerata Musicale "Città di Arco"
direttore: **Michele Brescia**

Musiche di A. Vivaldi e G.F. Haendel

INGRESSO LIBERO, FINO
AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

AL CINEMA CON LA BANDA (Christmas Edition!)

Salone delle Feste
del Casinò Municipale di Arco

Venerdì 16 dicembre 2022 ore 20.30

Le colonne sonore più belle
dei film... di Natale! Con

Corpo Bandistico di Riva del Garda

direttore: **Mario Lutterotti**

INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI



CONCERTO DI NATALE

Chiesa parrocchiale dell'Addolorata
di BOLOGNANO

Domenica 18 dicembre 2022 ore 17.00

Tradizionale appuntamento con il
Gruppo Concerti di Bolognano e con

Orchestra I FILARMONICI di Trento

Solista: Rossana Lo Greco, soprano
Direttore: **Alessandro Arnoldo**

Musiche di
Mozart, Elgar, Catalani, Puccini,
Fauré, Adam, Berlin, Gruber.

INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

AUGURI IN MUSICA

Salone delle Feste
del Casinò Municipale di Arco

Giovedì 22 dicembre 2022 ore 20.30

Gli auguri musicali del Comune di Arco
e di alunni, docenti e ospiti della

SMAG - Scuola Musicale Alto Garda

INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

CONCERTO TRA NATALE E CAPODANNO

Chiesa parrocchiale dell'Addolorata
di BOLOGNANO

Lunedì 26 dicembre 2022 ore 17.00

Concerto in collaborazione con il
Gruppo Concerti di Bolognano e con

Trio d'archi con organo e voce
Rosanna Lo Greco, soprano
G. Valtinoni, A. Cibien,
M. Petruzzi, archi
A. Boischio, organo

Musiche di Verdi, Franck, Adam, Rossini,
Gruber, Brahms, Bach, Gounod

INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

CONCERTO DI CAPODANNO

Salone delle Feste
del Casinò Municipale di Arco

Domenica 1 gennaio 2023, ore 17.00

Il tradizionale concerto
con musiche viennesi dell'Ottocento

Orchestra Sinfonica delle Alpi

INGRESSO A PAGAMENTO (10 EURO)
PREVENDITA SU WWW.PRIMIALLA PRIMA.IT

ed inoltre...

DUE PASSI FRA I PRESEPI A BOLOGNANO

dal 12 dicembre al 8 gennaio

PRESEPI NEL RIONE DI STRANFORA

dal 19 novembre al 8 gennaio

MERCATINO DI NATALE

dal 18 novembre al 8 gennaio

VERSO LA LUCE.

Giovanni Segantini,
dalla maniera scura alla pittura in chiaro

MOSTRA

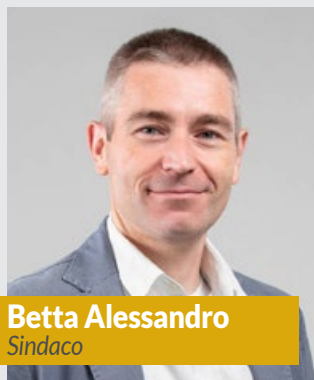
Galleria Civica G. Segantini
Arco, Palazzo dei Panni

12 novembre 2022 - 29 gennaio 2023
orario 10.00 - 18.00

dal martedì alla domenica (chiuso il lunedì)
chiusure straordinarie:
24 - 25 - 26 - 31 dicembre e 1 gennaio

CONDIZIONI DI INGRESSO VISIBILI IN BIGLIETTERIA
INGRESSO GRATUITO PER RESIDENTI AD ARCO.

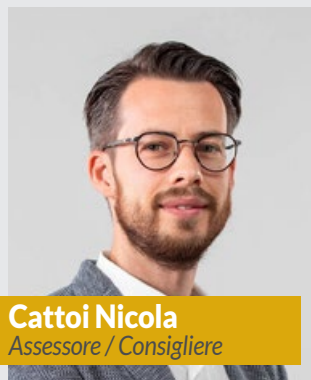
LA GIUNTA



Betta Alessandro
Sindaco



Andreasi Gabriele
Assessore / Consigliere



Cattoi Nicola
Assessore / Consigliere



Ioppi Dario
Assessore / Consigliere



Modena Francesca
Assessore esterno



Trebo Guido
Assessore / Consigliere



Zampiccoli Roberto
Vice Sindaco / Consigliere

Alessandro Betta Sindaco

Competenze - Indirizzi generali di governo:

- Protezione Civile, sanità e sicurezza della Comunità;
- Politiche della socialità e lavoro;
- Rappresentanza istituzionale, politiche della collaborazione intercomunale e commissioni;
- Organizzazione delle Risorse Umane;
- Rapporti con le società controllate e partecipate;
- Tutte le competenze non attribuite espressamente agli assessori

E-mail: alessandro.betta@comune.arco.tn.it

Modalità di ricevimento

Riceve su appuntamento telefonando allo
0464/583502 - 583556 al secondo piano del Palazzo
Municipale in piazza III novembre, 3 ad Arco.

Andreasi Gabriele Assessore comunale - Consigliere comunale

Competenze:

- Edilizia Pubbliche ed edilizia privata;
- Attività economiche: industrie, artigianato, cooperazione, commercio e commercio su aree pubbliche;
- Ambiente, sostenibilità, politica energetica, ecologia e politiche della certificazione della qualità;
- Reti dei trasporti, pianificazione, gestione, controllo della mobilità e smart city;
- Rapporti con i Comitati di partecipazione e le frazioni;

Cattoi Nicola Assessore comunale - Consigliere comunale

Competenze:

- Rete tecnologiche, fognature, acquedotti, informatizzazione comunale e tematiche tecniche particolari;
- Programmazione e pianificazione urbanistica del territorio;
- Accertamento e monitoraggio avanzamento opere pubbliche e private nel disegno urbanistico e tematiche tecniche;

Ioppi Dario Assessore comunale - Consigliere comunale

Competenze:

- Politiche giovanili;
- Sport / Turismo.

Modena Francesca Assessora comunale esterno

Competenze:

- Finanze comunali, Bilancio, tributi e tariffe / Patrimonio.

Trebo Guido Assessore comunale - Consigliere comunale

Competenze:

- Cultura, formazione, istruzione e turismo culturale;
- Comunicazione

Zampiccoli Roberto Vice Sindaco - Consigliere Comunale

Competenze:

- Opere Pubbliche / Foreste e Agricoltura;
- Valorizzazione del Castello di Arco e la sua olivaia;
- Recupero volumi storici e loro valorizzazione.

IL CONSIGLIO GRUPPI DI MAGGIORANZA



Tamburini Flavio
Presidente
PARTITO DEMOCRATICO



Betta Tiziana
Vice Presidente
PARTITO DEMOCRATICO



Mazzoldi Stefano
Consigliere
PARTITO DEMOCRATICO



Pincelli Angiolino
Consigliere
PARTITO DEMOCRATICO



Villi Luciano
Consigliere
PARTITO DEMOCRATICO



Bertamini Cesare
Capogruppo
UNIONE PER IL TRENTINO



Miori Stefano
Capogruppo
ARCO CIVICA E AUTONOMIA



Perini Ugo
Capogruppo
PensARCOmune



Olivieri Tommaso
Capogruppo
ARCO BENE COMUNE

IL CONSIGLIO GRUPPI DI MINORANZA



Stefano Bresciani
Capogruppo
PATT



Pallaoro Oscar
Capogruppo
LEGA



Morandi Ferruccio
Consigliere
LEGA



Tamburini Nicola
Consigliere
CIVICA DE LAURENTIS



Parisi Chiara
Capogruppo
CIVICA OLIVAIA



Fiorio Arianna
Consigliere
CIVICA OLIVAIA



Tamburini Stefano
Capogruppo
SIAMO ARCO

Comitati di partecipazione

Comitati di partecipazione del Comune di Arco

Arco centro

Si riunisce il secondo martedì di ogni mese a villa Pasquali; dalle 20 alle 21; può partecipare il pubblico.

La bacheca delle comunicazioni si trova a Villa Pasquali.

Contatto: comitato.arco@comune.arco.tn.it

Andrea Maino (presidente)
Silvia Girelli (vicepresidente)
Marco Campetti (segretario)
Ilaria Betta, Marco Fraschini
Barbara Morandi
Cecilia Stefenelli.

Oltresarca

Si riunisce il secondo venerdì di ogni mese nella sala «Beppe Josef» a Massone a partire dalle ore 20; il pubblico può partecipare.

Le bacheche delle comunicazioni si trovano a San Martino, a Caneve, a Pratosaino, a Vignole e a Bolognano.

Contatto: comitato.oltresarca@comune.arco.tn.it

Andrea Travaglia (presidente)
Giuseppe Calari (vicepresidente)
Michele Zanetti (segretario)
Davide Cattoi
Nicola Giuliani
Jacopo Spezia
Aurelio Zanoni.

Romarzollo

Si riunisce nella casa sociale Vigne.

Le bacheche delle comunicazioni si trovano a Chiarano, alla casa sociale di Vigne, a Varignano, a Padaro e a Ceole.

Contatto: comitato.romarzollo@comune.arco.tn.it

Alba Prandi (presidente), Vigne
Luisa Malpaga (vicepresidente), Chiarano
Lorenzo Turrini (segretario), Varignano
Denis Prandi (Padaro)
Maxmilian Sapienza (Varignano)
Umberto Cristofari (Vigne)
Aldo Vittoni (Ceole).

San Giorgio, Grotta e Linfano

Si riunisce nella sala comunale nella piazza di San Giorgio (in via Passirone) il primo mercoledì del mese con inizio alle 20.30. Le assemblee sono aperte al pubblico.

Contatto: comitato.sangiorgio@comune.arco.tn.it

Numeri di telefono sotto riportati:

Valentino Lentino (presidente), telefono 340 4786877

Bruno Zucchelli (vicepresidente), rappresentante per Linfano, telefono 328 8288527

Marina Maraggia, segretaria

Massimiliano Gruppi, rappresentante per La Grotta, telefono 349 524 8755

Jacopo Matteo Rasponi

Mattia Perini, responsabile della comunicazione, telefono 347 531 5913

Luigi Santini.





La parola alla politica

Interventi delle forze politiche consiliari

Questo spazio è messo a disposizione delle forze politiche consiliari. All'invito formulato dai responsabili del notiziario, hanno risposto i gruppi consiliari che hanno inviato i contributi politici che pubblichiamo di seguito, segnalando i gruppi consiliari di maggioranza, a seguire quelli di minoranza e rispettando in entrambi i casi l'ordine di spedizione.

Gruppi Consiliari di maggioranza

PARTITO DEMOCRATICO

L'anno che abbiamo vissuto e che sta per volgere al termine è stato indubbiamente molto particolare e segnato soprattutto dagli scenari di una guerra, lunga ormai un anno, che purtroppo non sembra ancora trovare spiragli di tregua e Pace, portando con sé tanta sofferenza. L'emergenza climatica, gli effetti del conflitto quali la crisi energetica con la conseguente recessione economica, e la percezione sempre più crescente di una società divisa ci impone come amministrazione la necessità di impegnarci subito e con responsabilità nell'individuazione delle migliori soluzioni possibili ed efficaci alle diverse esigenze

economiche e sociali che purtroppo stanno già interessando, ed interesseranno ancora di più, tanti nostri concittadini a partire dal rincaro energetico e dal tema della Casa, diritto fondamentale di ogni individuo. Questi temi dovranno, sì essere posti al centro dell'azione politica, ma dovranno inevitabilmente andare di pari passo con la capacità della struttura comunale di impiegare le ingenti risorse del PNRR in modo efficiente e rispettando puntualmente procedure e scadenze. A tal proposito, vogliamo ringraziare gli uffici per il grande lavoro che stanno svolgendo in questi mesi molto intensi, dovendo gestire investimenti in opere pubbliche per un valore di circa 8-9 milioni. In particolare, si sottolinea la riqualificazione dell'Asilo Nido, ambientalmente sostenibile che permetterà sia di incrementare la capienza sia di migliorare la qualità degli spazi e dei

servizi offerti per i nostri bambini. Opere importanti sono previste anche per riqualificare il centro storico di Bolognano, il Parco Arciducale ed il Climbing Stadium potenziando e modernizzando la struttura al fine di mantenere un certo livello di attrattività internazionale per i prossimi anni. L'azione amministrativa si è concentrata anche sulle tematiche ambientali e della mobilità sostenibile: siamo molto orgogliosi che dopo dodici anni, si stia finalmente consolidando un percorso partecipativo e ambizioso, quale il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Lo riteniamo strategico e di assoluta importanza per disegnare come vogliamo la nostra città nei prossimi anni in termini di una viabilità sempre più sostenibile, accessibile e sicura per tutti. Secondo tale logica, è stato ideato ed attuato con un grandissimo successo dati i numeri, il servizio di trasporto

a chiamata Bus & Go, un modello di mobilità sostenibile diversa dall'uso dell'auto privata e con l'obiettivo di ridurre il traffico offrendo un nuovo servizio semplice, comodo, innovativo, e sostenibile sia economicamente che ambientalmente. E' sotto gli occhi di tutti come la società civile, il mondo dell'associazionismo e del volontariato siano il vero motore di una comunità che condivide un percorso insieme. Quando l'ente pubblico non si sottrae al dovere di valorizzare sempre di più queste realtà si viene ripagati; E' stata una grande soddisfazione partecipare all'inaugurazione della nuova Autobotte del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco; Si è trattato di un investimento molto importante, frutto di un progetto ambizioso, che ha visto forme di collaborazione e di sostegno, anche finanziario, tra diversi soggetti a partire proprio dai Vigili stessi che hanno messo a disposizione un mix di tempo, esperienza, e passione per dare alla nostra Comunità un nuovo mezzo altamente innovativo, più sicuro, ed efficiente. Al nostro Corpo, al Comandante, e a tutti coloro che hanno voluto contribuire in vario modo va il nostro sincero riconoscimento e un ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto. E' proprio con lo spirito di sentirsi parte di una comunità che vuole continuare, nonostante le difficoltà ed i problemi, a camminare insieme con coraggio guardando al futuro, che auguriamo a tutti voi e alle vostre famiglie un Buon Natale ed un nuovo anno possibilmente pieno di serenità, salute e soddisfazioni.

Partito Democratico di Arco

ARCO BENE COMUNE - FUTURA 2020

"La crisi economica rischia di interessare un numero elevato di persone in un territorio come l'Alto Garda che durante la pandemia ha sofferto maggiormente la crisi sociale (prova

ne sono i fondi erogati dai Comuni e dalla Comunità di valle per buoni spesa e aiuti alle famiglie)", nell'Alto Garda maggiori che in altre zone. Così il Consigliere provinciale di Futura Paolo Zanella in una interrogazione a risposta immediata del 3 novembre e con altre interrogazioni precedenti con le quali chiedeva alla PAT se intendesse approntare un Tavolo specifico per l'Alto Garda sul tema del lavoro e come volesse risolvere quello della mancanza di abitazioni.

Perché lavoro e casa sono oggi un mix problematico che rischia di diventare esplosivo per la fascia più indigente e mettere così in crisi quel "sistema Alto Garda" che teneva omogenei i settori occupazionali e controllabile le fragilità sociali. Dopo la pandemia l'osservatorio della Caritas mette questa zona assieme a Trento e Valsugana tra quelle più in difficoltà e in una situazione provinciale che vede il raddoppio nel 2021 di persone che chiedono aiuto rispetto al 2017.

La questione della casa, connessa alla crisi energetica che quadruplica le bollette, è quella che preoccupa di più. Le domande ITEA nell'Alto Garda sono oltre mille (a Trento, con il triplo di abitanti, sono state 1758) ma gli appartamenti in fase di assegnazione sono 23 a fronte di 99 sfitti ma al momento non utilizzabili perché da riqualificare. Inoltre qui da noi vige il fenomeno degli appartamenti privati ad uso turistico che riduce l'offerta. Bene ha fatto lo sportello "Casa per tutti" del Centro Sociale Bruno ad organizzare un flash mob ad Arco il 29 ottobre dove ha ricordato che ITEA dovrebbe essere uno strumento di ammortizzazione sociale e non comportarsi come una società immobiliare privata.

In questa situazione il Servizio socio-assistenziale della Comunità e i Comuni fanno quello che possono, per esempio provando e definire fra le parti sociali accordi territoriali per il canone concordato e facendo rete per un sistema il più possibile inclusivo.

Latita invece la Giunta provinciale che boccia le proposte di un fondo anti morosità o di forme di auto recupero degli alloggi avanzate da Futura. Si minimizza (emblematica la risposta di Spinelli alla succitata interrogazione del 3 scorso) sulle crisi aziendali e si prosegue con la politica degli annunci e dei ripensamenti e con la costante tipica della destra che è l'iniquità, come dimostra - tra le altre cose - il ritorno della base imponibile per l'esenzione IRPEF a 15mila euro a partire dal 2024.

Sono problematiche interconnesse, che vanno risolte dagli ambiti internazionali direttamente in rapporto con la crisi del sistema capitalistico che alimenta privazioni e privatizzazioni anche con gli effetti devastanti delle guerre. Irrisolvibili se non se ne prende coscienza nei governi locali anche irrobustendo gli ammortizzatori sociali.

Un laico saluto e augurio di buone feste di Natale e di "sol invictus" a tutte e a tutti.

Ulivieri Tommaso

Gruppi Consiliari di minoranza

PATT ARCO

Con l'arrivo dell'autunno, il 25 settembre di quest'anno, se ne sono andate anche le Elezioni Politiche Nazionali ed in Italia abbiamo un nuovo governo ed una Presidente del Consiglio donna per la prima volta nella storia. La scelta del Partito Autonomista di costruire un Progetto in ambito regionale con PT ed SVP ha dato risultati importanti che sono andati ben oltre ogni aspettativa anche nel Comune di Arco. Infatti le quasi 850 preferenze per il Senato ed il 10% nei seggi di Arco, ma soprattutto gli 8615 voti ed il 9,5% nel collegio Senatoriale di Rovereto pongono

il Partito Autonomista Trentino Tirolese al terzo posto, solamente dietro al Polo di Centro DX e quello di Centro SX. Risultati storici e mai ottenuti con queste proporzioni in settant'anni di storia del Partito nelle tornate elettorali nazionali. Come anticipato nel mio scorso intervento era per noi estremamente importante ottenere un buon risultato per capire il valore dell'azione amministrativa che i rappresentanti del nostro partito stanno svolgendo anche nelle amministrazioni locali e, per quanto ci riguarda, nello svolgimento del ruolo di minoranza in Consiglio Comunale qui ad Arco. Ribadiamo pertanto la necessità di prendere atto che l'unica strada per rafforzare e difendere l'autonomia del Trentino in ambito regionale e nazionale e quella dell'unitarietà del mondo trentino autonomista superando inutili steccati ideologici di destra o di sinistra e, peggio ancora, perseguire in azioni divisive, atte solamente a difendere interessi personali ed a garantirsi posizioni di privilegio. Nonostante il nostro recente appello ad Arco, purtroppo, chi ritiene di rappresentare il mondo autonomista sedendo sui banchi della maggioranza, continua nell'azione distruttiva e procede in senso contrario. Proprio in questi giorni, chi affermava che ci si può ritrovare sotto lo stesso simbolo a livello provinciale pur avendo ruoli e posizioni politiche divergenti nei Comuni ha invece preso la strada inversa scegliendo la divisione ed il sostegno a chi pensa che la frammentazione sia un valore. D'altronde non ci si sarebbe potuto aspettare altro da chi ritiene che i risultati amministrativi in campo culturale ad Arco siano dovuti alla presenza autonomista nella maggioranza consigliare ma poi si sofferma ad evidenziare la differenza fra consiglieri di maggioranza e di minoranza in un ambito istituzionale (e non politico), proprio in un luogo in cui queste cose dovrebbero essere superate.

Ad ogni buon conto, nel frattempo,

dopo l'autunno è arrivato anche l'inverno e con esso anche il Natale. Vedremo dunque se ci saranno ancora margini per nuove collaborazioni nell'interesse della nostra Comunità. Il Partito Autonomista di Arco rimane disponibile. Nella consapevolezza che molte famiglie si trovano ancora in difficoltà, nonostante sia stata in gran parte superata la pandemia, intendo augurare a tutti un Felice Natale nella speranza che l'anno nuovo porti tante belle cose a voi ed alle vostre Famiglie.

Stefano Bresciani
Capogruppo PATT ARCO

CIVICA OLIVAIA

Il nostro lavoro, come rappresentanti di minoranza nell'amministrazione, è stato quello di perseguire gli obiettivi fondamentali del programma politico della coalizione "Arco che Vorrei".

Abbiamo prestato la massima attenzione ai vari e tanti temi che sono stati trattati nell'attività dell'amministrazione, nei consigli e nelle commissioni consiliari – non molte purtroppo – ci siamo concentrate sui temi che abbiamo ritenuto più urgenti come l'emergenza casa, il sociale, la mobilità e la transizione ecologica.

Riteniamo che l'emergenza casa, pur nella sua complessità, vada affrontata in modo più incisivo, e su questo proseguiremo con le nostre proposte dirette a incentivare le locazioni ordinarie, sollecitando il rinnovo da parte del Comune degli Accordi territoriali al fine di promuovere le locazioni a canone concordato 3+2 che portano ai locatori il vantaggio di una tassazione fissa al 10%, riproporremmo di istituire il "bonus Im.i.s" a favore di chi affitta con contratti ordinari.

Proseguiremo con l'obiettivo di aumentare le dimensioni minime degli alloggi. Questa manovra ha il duplice effetto di contenere (in

proporzione) i prezzi al metro quadrato e di incentivare la realizzazione di alloggi destinati a giovani e famiglie, invertendo così la rotta: meno alloggi destinati all'investimento/uso turistico, più alloggi di dimensioni adeguate alle esigenze dei cittadini.

Importante sarebbe inoltre una campagna informativa che illustri gli effetti perversi su una collettività di questa spinta irrefrenabile agli affitti turistici. Crediamo che si governi anche con la cultura e l'informazione.

La nostra presenza in consiglio comunale trae forze ed energia dalla disponibilità e dal supporto delle persone che sono al nostro fianco e che partecipano all'interno dei comitati e delle commissioni, e da tutti i cittadini con i quali condividiamo una visione di futuro più attenta alle esigenze sociali, ambientali e alla qualità della vita dei residenti.

La partecipazione e l'ascolto sono i primi strumenti indispensabili per poter svolgere con serietà il nostro ruolo in Consiglio.

In questi mesi si sta giocando una partita fondamentale per il futuro della città ed è legata al nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS), siamo stati coinvolti nel processo partecipativo e vi lavoriamo con dedizione con l'auspicio di vedere realizzato un piano che tracci un concreto e celere processo verso la riduzione delle auto e la promozione di una vera mobilità alternativa, più leggera e rispettosa. Durante la primavera nei numerosi incontri informali presso la Comunità di Valle per la stesura finale del documento per il Piano Territoriale abbiamo colto l'occasione per proporre una visione volta alla tutela dei residenti e della qualità della vita di chi nei nostri territori vive, lavora, cresce i propri figli e invecchia. Governare un territorio così ambito è molto difficile, e significa saper rinunciare a facili guadagni oggi per permettere prosperità anche a chi verrà domani.

Civica Olivaia



Buon *N*atale
e felice Anno Nuovo